

Sacro Monte, entra nel vivo il restauro della “scalea” del Sommaruga

Pubblicato: Martedì 29 Ottobre 2019



Al **Sacro Monte** sono entrati nel vivo questa mattina, 29 ottobre 2019, con la consegna del cantiere, i **lavori di restauro della scalinata progettata a inizio Novecento** dall'architetto milanese **Giuseppe Sommaruga**, uno degli interpreti più importanti del **liberty**.

L'intervento era cominciato negli scorsi mesi con la rimozione di alcuni massi e con la stabilizzazione del vicino pendio, ma nei prossimi giorni partirà anche la parte più propriamente artistica.

La **scalea** si trova in via Fincarà, a pochi passi dalla stazione di monte della funicolare; la sua sistemazione, il cui **valore complessivo sarà di poco più di 11mila euro**, è resa possibile da una **convenzione tra Comune di Varese e la sezione cittadina di Italia Nostra**.

Nel dettaglio l'intervento prevede l'estirpazione della vegetazione infestante, la ristrutturazione delle opere in ferro, la ripulitura di quelle in pietra e la loro successiva protezione, la sistemazione dei gradini e la sostituzione dei corpi illuminanti a lanterna con altri di tipo sferico.

«Con questo progetto – Spiega l'assessore ai Lavori pubblici **Andrea Civati** – puntiamo a impreziosire ulteriormente il Sacro Monte, dando nuova luce a un'opera per troppo tempo dimenticata. Sono tante le iniziative e le azioni concrete che in questi anni stanno portando a una sempre maggiore valorizzazione del nostro **patrimonio Unesco**. Significativo è, poi, che questi interventi vengano spesso fatti grazie alla collaborazione tra amministrazione e associazioni del territorio, in questo caso Italia Nostra cui va un ringraziamento particolare».

La scalea è di fatto un'**opera quasi inedita del Sommaruga**: il progetto, infatti, venne **attribuito al famoso architetto milanese solo nel 2000**, grazie a un documento ritrovato negli archivi comunali. Promuovere il restauro conservativo dell'opera e la sua conoscenza è l'obiettivo che ha animato la proposta di Italia Nostra, con il coinvolgimento anche della Soprintendenza.

«Da anni la scalinata – spiegano per Italia Nostra Varese il vicepresidente **Bruno Bosetti** e il consigliere **Massimo Propersi** – richiedeva e meritava una maggiore attenzione. Prima di poter cominciare davvero il restauro servivano alcuni importanti lavori preparatori, ma oggi possiamo dire che l'attesa è finita. Un'attesa che è stata condivisa da diversi varesini: **metà dell'importo necessario per l'intervento, infatti, è stato ottenuto grazie a una raccolta fondi e un contributo importante arriverà anche dalla Fondazione comunitaria del Varesotto**».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it

